

Prot. n. 21/2016 9



Guglielmo Borghetti

PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO COADIUTORE DI ALBENGA - IMPERIA

Ritenendo necessario dare una nuova configurazione all'Ufficio diocesano denominato "**Caritas Diocesana**", anche a seguito della approvazione degli Statuti e del Regolamento della Curia Vescovile approvati in data 3 settembre 2015,

**CON IL PRESENTE DECRETO
PER L'AUTORITÀ ORDINARIA
COME DI VESCOVO DIOCESANO
A NOI CONFERITA NELLA BOLLA DI NOMINA
PROMULGHIAMO**

lo **Statuto dell'Ufficio "Caritas Diocesana"** allegato al presente Decreto in maniera integrale.

Dal Vescovado di Albenga, il 1° gennaio 2016,
Solenità di Maria SS.ma Madre di Dio.

Can. Tiziano Gubetta
Can. Tiziano Gubetta
Cancelliere Vescovile



+ Guglielmo Borghetti
+ Guglielmo Borghetti
Vescovo Coadiutore di Albenga - Imperia

STATUTO DELLA CARITAS DIOCESANA

ART. 1: NATURA

La Caritas Diocesana é l'organismo pastorale della Diocesi di Albenga-Imperia, istituito e presieduto dal Vescovo, per promuovere e favorire, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza del precetto evangelico della carità nella comunità ecclesiale diocesana. Avendo la sua attività prevalente compito educativo e pedagogico, per testimoniare la carità adotterà forme consone ai tempi e alle necessità, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione alle persone e alle comunità in situazioni di difficoltà e di bisogno. La Caritas Diocesana è lo strumento ufficiale per la promozione e il coordinamento delle iniziative e delle opere caritative e assistenziali della Chiesa locale.

ART. 2: FINALITÀ SPECIFICHE

I compiti della Caritas Diocesana sono i seguenti:

- a) Richiamare incessantemente la comunità cristiana alla propria identità di Chiesa che ha la carità come dimensione permanente del suo essere e agire.
- b) Promuovere nella Diocesi, nelle parrocchie e nei gruppi l'animazione del senso della carità verso chiunque si trovi in situazione di difficoltà, aiutando a tradurlo in gesti concreti con carattere promozionale e preventivo.
- c) Promuovere e sostenere le Caritas parrocchiali.
- d) Curare e sostenere in modo sistematico la formazione degli animatori della Pastorale della carità.
- e) Coordinare le iniziative e le opere caritative e assistenziali di ispirazione cristiana;
- f) Organizzare in collaborazione con la Caritas Italiana e coordinare a livello diocesano interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità.
- g) Preparare e promuovere raccolte di fondi, in particolare l'Avvento di fraternità e la Quaresima di carità.
- h) In collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana:
 - realizzare studi e ricerche sui bisogni presenti nella comunità diocesana per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili e un'adeguata legislazione;
 - promuovere il volontariato familiare e di gruppo e favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana;
 - contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi in via di sviluppo con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con prestazione di servizi, con aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cristiana;
- i) Diffondere e sostenere la proposta del Servizio Civile e dell'Anno di Volontariato Sociale.

ART. 3: COLLABORAZIONI PASTORALI

La Caritas Diocesana, collabora con tutti gli altri Uffici Pastoralisti nella formulazione dei progetti/programmi di pastorale unitaria diocesana.

ART. 4: ORGANI DELLA CARITAS DIOCESANA

Organi della Caritas Diocesana sono:

- a) il Presidente, che è sempre il Vescovo;
- b) il Direttore, coadiuvato da uno o più Vice Direttori;
- c) la Giunta Direttiva;
- d) il Consiglio Direttivo;
- e) la Consulta;

ART. 5: IL DIRETTORE

Il Direttore, nominato dal Vescovo, dirige l'attività ordinaria della Caritas Diocesana, a norma dello Statuto. Egli:

- a) rappresenta la Caritas Diocesana;
- b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) promuove e coordina l'attività della Caritas Diocesana, con la collaborazione della Giunta Direttiva.

ART. 6: LA GIUNTA DIRETTIVA

Il Direttore può essere coadiuvato da uno o più Vice Direttori e dai Responsabili di settore (ad es. i responsabili di: Opere Segno, Volontariato Civile, Anno Volontariato Sociale, ...) proposti dallo stesso Direttore e poi approvati dal Vescovo; questi costituiscono la Giunta Direttiva della Caritas Diocesana.

ART. 7: IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, oltre ai membri della Giunta Direttiva, è costituito:

- ~ da un sacerdote designato dal Consiglio Presbiterale;
- ~ da un religioso e da una religiosa designati dagli Organi Diocesani dell'U.S.M.I. e del C.I.S.M.
- ~ da un rappresentante designato da ogni Vicariato;
- ~ da un rappresentante designato dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali;
- ~ da un delegato dei Diaconi permanenti.

Le persone designate devono essere dotate di particolare sensibilità, competenza ed esperienza caritativa.

ART.7 BIS: COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) da il suo parere sui programmi di attività e ne verifica l'attuazione,
 - b) approvare i rendiconti;
 - c) esamina e le nuove iniziative di carità che la Caritas intende promuovere;
 - d) verificare la validità pastorale delle opere già esistenti collegate con la Caritas Diocesana;
- Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi.

ART. 8: LA CONSULTA DELLE OPERE CARITATIVE ASSISTENZIALI

tiene i collegamenti e collabora con il Delegato Regionale e con le Caritas Diocesane della Regione, per la realizzazione delle delibere e degli indirizzi della Conferenza Episcopale Regionale, con particolare attenzione ai problemi del territorio.

ART. 14: DURATA DELLE CARICHE

Tutte le cariche hanno durata di un quinquennio e possono essere riconfermate.

ART. 15: ESTINZIONE DELLA CARITAS

L'estinzione della Caritas Diocesana potrà essere deliberata dal Vescovo, il quale disporrà anche per la devoluzione dei beni ad attività assistenziali diocesane.

ART. 16

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di diritto canonico universale e particolare.

Albenga, 1 gennaio 2016
Solemnità di Maria Madre di Dio